

Lonato e Feralpi, una firma per far nascere il centro sportivo

**Il sindaco Tardani: «Pasini ci fa un grande regalo»
«Un'opera fondamentale per i giovani lonatesi»**

L'accordo

Alice Scalfi

LONATO DEL GARDA. È un regalo che resta, quello che Feralpi Group fa a Lonato: un centro sportivo nuovo di zecca, con quattro campi da calcio a undici, un campo a cinque e tutte le infrastrutture correlate. Nel comparto è stata individuata anche un'area che potrà ospitare un bocciodromo o un palazzetto del ghiaccio, e un'altra dove sorgeranno la zona fitness ed il percorso vita.

Il sogno. Lonato lo conservava nel cassetto da tanti anni, ma ha cominciato ad avverarsi ieri, con la sottoscrizione del protocollo d'intesa tra il sindaco di Lonato Roberto Tardani ed il presidente della Virtus Feralpi Lonato Emilio Hueber: un accordo di parternariato che impegna le due realtà a muoversi di concerto per far sì che il centro sportivo possa concretizzarsi.

Se ne discute da molti anni, ma ora «il presidente Giuseppe Pasini ci fa un grande regalo - dice il sindaco Roberto Tardani -, dando la possibilità ai nostri ragazzi di giocare: questo accordo è un segnale concreto di speranza e ripartenza».

Il centro sarà infatti dedicato in maniera particolare ai giovani lonatesi: «È un'opera importante per Lonato - sottolinea Giuseppe Pasini -: il Gruppo Feralpi è cresciuto qui e la Virtus Feralpi Lonato conta 250 ragazzi che li andranno ad allenarsi. Non è

escluso, però, che ci possa essere spazio anche per i giovani della FeralpiSalò, con l'intento di riunire in un solo polo l'intero settore giovanile».

Dopo il teleriscaldamento, Feralpi e amministrazione comunale tornano quindi a lavorare in sinergia: «Il Comune ha messo a disposizione il terreno su cui sorgerà il centro sportivo - evidenzia ancora il presidente Pasini -: è un'altra operazione nella quale privato e pubblico si uniscono per fare qualcosa di grande sul territorio».

Il lavoro. Importante sarà anche l'investimento: circa 6 milioni di euro, finanziati per circa 4 dalla Feralpi. Il progetto prevede due lotti: il primo, in capo all'azienda, prevede la realizzazione di tre campi ad undici e di quello a cinque, oltre a tribune, spogliatoi e infrastrutture di servizio. Il secondo, invece, compe-

Il progetto comprende 4 campi ad 11 uno da calcio a 5 e varie strutture

terà al Comune: un altro campo a undici, il percorso per la corsa e l'area dedicata al fitness.

Il tutto sorgerà in un'area strategica, un terreno da 95 mila metri quadrati che il Comune negli scorsi anni ha fatto proprio a questo scopo a ridosso della tangenziale, sulla destra poco prima della galleria San Zeno. Inoltre, lo si potrà facilmente raggiungere anche grazie alla bretella che dalla zona industriale raggiungerà la tangenziale e che sarà realizzata nell'ambito delle opere compensative correlate alla Tav. Per quanto riguarda i tempi, il progetto dovrebbe andare in porto al massimo entro sei mesi dalle elezioni amministrative di settembre. Il protocollo ha validità un anno. Il contratto di concessione, invece, ne durerà quaranta. //

IL PROGETTO



LOTTO 1

Nella prima fase dei lavori verranno costruiti i tre campi ad undici giocatori che nel disegno risultano affiancati, oltre alle varie opere collegate, come la tribuna ed i vari spogliatoi, ed anche il campo di calcio a 5.

LOTTO 2

Nella seconda fase il comune costruirà il quarto campo ad undici giocatori, il percorso footing e l'area fitness.

SPAZI

In seguito potrebbe essere costruito anche un bocciodromo o, in alternativa, un palaghiaccio.

infogd

L'OPERAZIONE

La nuova struttura sarà di grande aiuto anche per il club professionistico gardesano
FERALPISALÒ, SALTO DI QUALITÀ E IMMAGINE

Francesco Doria · f.doria@giornaledibrescia.it

Un centro sportivo per dare ancora più forza al duplice impegno del Gruppo Feralpi in ambito calcistico.

Da una parte, infatti, c'è la Virtus Feralpi Lonato, che lavora in ambito dilettantistico ed ha un settore giovanile ricco, con oltre 250 piccoli calciatori che indossano la storica casacca biancoverde. Dall'altra c'è la FeralpiSalò, che lavora invece con logiche professionistiche, con società affiliate, con atleti selezionati e con l'impegno di portarne il maggior numero possibile in prima squadra, come accaduto con Mattia Tirelli.

Una, la Virtus, ha bisogno di più spazio perché i campi di via Roma e del centro Paolo VI non sono più sufficienti per le molteplici attività di un club che è comunque espressione di una città di oltre 16.000 abitanti;



La firma. Giuseppe Pasini fra il sindaco Tardani ed il presidente della Virtus Hueber

l'altra vorrebbe riunire in un sol centro tutte le sue squadre giovanili e, chissà, portare ad allenarsi (anche se non tutti i giorni) sui nuovi campi lonatesi anche la prima squadra della FeralpiSalò.

Il centro sportivo che verrà, firmato dallo studio tecnico bresciano

Bazzani Cristiano, si ispira (seppur in forma ridotta) a quelli di grandi club della massima serie e fa fare alla FeralpiSalò anche un salto di qualità, perché sono innegabili i vantaggi di avere tutto il settore giovanile al lavoro in un sol posto e non sparso sui campi della provincia.

Ma è questo anche un salto di immagine notevole, perché non sono molti i club di serie C che possono riunire su un solo campo tutte le squadre del loro settore giovanile.

Accade questo in una stagione nella quale il budget, anche a causa dell'emergenza Covid, non è ampio come nelle scorse stagioni. Ma la firma di ieri è anche un segnale di peso per la squadra maggiore: non c'è aria di smobilitazione, ma si vuole diventare grandi per altre vie. Ed il progetto del centro sportivo è un segnale di grande peso.